



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/28 DEL 22.01.2025

Oggetto: Realizzazione di un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili da prodotti assorbenti per la persona – P.A.P. (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici) della potenzialità di 10.000 tonnellate/anno in loc. Masangionis. Comune di Arborea (OR). Proponente: Consorzio Industriale Oristanese. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Consorzio Industriale Oristanese (di seguito proponente) ha presentato, in data 5.6.2024 (prott. D.G.A. n. 17866, 17867, 17868, 17869, 17873, 17872, e 17876 di pari data), presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento denominato "Realizzazione di un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili da prodotti assorbenti per la persona - P.A.P. (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici) della potenzialità di 10.000 tonnellate/anno in loc. Masangionis. Comune di Arborea (OR)", ascrivibile al punto 7, lett. zb) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a novanta giorni, e degli altri impianti mobili di trattamento dei rifiuti non pericolosi, qualora la campagna di attività abbia una durata inferiore a trenta giorni. Le eventuali successive campagne di attività sul medesimo sito sono sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA qualora le quantità siano superiori a 1.000 metri cubi al giorno", dell'allegato IV alla parte seconda del vigente D.Lgs. n. 152/2006.

L'intervento, il cui costo stimato è pari a euro 13.500.000, prevede, nell'ambito dell'esistente impianto di trattamento dei R.S.U., sito in località Masangionis ad Arborea, e gestito dal proponente, la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti costituiti da prodotti assorbenti per la persona (P.A.P.) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

La potenzialità dell'impianto in esame è pari a 10.000 t/anno, suddivisa su due linee da 750 kg/h, da cui è possibile recuperare in uscita le seguenti frazioni (30% del totale):



- frazione composta da plastiche eterogenee 750 t/anno;
- frazione composta da cellulosa in fiocchi: 1.500 t/anno;
- frazione composta da polimero super assorbente (S.A.P.): 750 t/anno.

L'intero processo di trattamento avverrà all'interno di un capannone chiuso della superficie di 4.000 m2 che conterrà anche le aree di stoccaggio del materiale da trattare e delle frazioni (plastica, cellulosa) recuperate dal medesimo processo.

Il recupero dei pannolini/assorbenti prevede, in sintesi, una preliminare azione di sanificazione del rifiuto, finalizzata alla rimozione dei microrganismi patogeni, medicinali e altre sostanze chimiche presenti e in un sistema di separazione e recupero delle matrici che compongono il rifiuto stesso. Le principali sezioni di trattamento dell'impianto sono:

- stoccaggio;
- pretrattamento (triturazione e sanificazione preliminare);
- sterilizzazione con autoclave;
- essiccazione;
- deferrizzazione;
- separazione plastica/fibra;
- insaccamento plastica;
- pressatura cellulosa.

Con un futuro appalto il proponente prevede di realizzare una linea di estrusione, necessaria per trasformare la plastica in foglia, recuperata dai P.A.P., in plastica in granuli, che possiede un maggiore mercato e anche un più elevato valore commerciale.

Completano l'impianto le seguenti unità funzionali al processo produttivo: impianto di trattamento delle emissioni odorigene, impianto di trattamento dell'aria polverosa, centrale termica. Quest'ultima sarà interconnessa con l'impianto di cogenerazione alimentato dal biogas prodotto dall'impianto di digestione anaerobica della frazione umida in fase di realizzazione, e il cui progetto è stato sottoposto, su istanza presentata dal proponente, alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla V. I.A., all'esito della quale la Giunta regionale, con la deliberazione n. 25/25 del 30.6.2021, ha stabilito di non sottoporre l'intervento all'ulteriore procedura di V.I.A., nel rispetto di un insieme di prescrizioni.



Tutte le attività dell'impianto, in cui potenzialmente possono prodursi emissioni odorigene, sono svolte in ambienti chiusi mantenuti costantemente in depressione da un sistema di aspirazione che garantisce adeguati ricambi dell'aria interna. L'aria estratta dai vari reparti è quindi convogliata all'impianto di trattamento delle emissioni odorigene composto da scrubber e biofiltro.

In merito all'iter del procedimento, l'Assessora riferisce che, in seguito alla pubblicazione sul portale SardegnaAmbiente della documentazione allegata all'istanza, comunicata dal Servizio V.I.A. con la nota prot. D.G.A. n. 29841 del 4.10.2024, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori/note:

- nota prot. n. 46928 del 28.6.2024 (prot. D.G.A. n. 20446 di pari data) con la quale il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano ha comunicato che "L'area d'intervento è situata nell'estremità Nord-Est del perimetro dell'impianto in prossimità dei quali sono radicate alcune sughere, tutte in buone condizioni vegetative. Dalle tavole allegate si intuisce che la nuova struttura occuperà totalmente l'area appena descritta. Dal confronto tra le tavole Tav_03_Planimetria generale impianto stato di fatto e Tav_04_Planimetria generale impianto interventi in progetto, appare evidente che, tra quelli descritti, nessun albero verrà risparmiato ad eccezione del filare che corre lungo la recinzione. Considerato che in sede di sopralluogo è emersa l'intenzione di procedere alla piantagione delle sughere espiantate in un'area interna al perimetro dell'impianto RSU e che il trapianto di piante adulte spesso da esito non favorevole, si chiede di inserire nel progetto generale, oltre al trapianto delle sughere, un intervento compensativo, predisposto da un tecnico abilitato, che preveda la messa a dimora di un buon numero di piantine di sughera, pari a ricoprire una superficie equivalente a quella occupata dalle sughere che verranno estirpate. Il materiale di base prescelto dovrà rispondere ai criteri dettati dalla normativa vigente in materia";
- nota prot. n. 22299 del 15.7.2024 (prot. D.G.A. n. 22313 del 16.7.2024) con la quale il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio ha comunicato "la necessità che il proponente integri la documentazione con la descrizione del mercato che, in previsione, assorbirà i prodotti derivanti dal recupero dei P.A.P., nonché con l'illustrazione delle modalità di gestione delle plastiche eterogenee poliolefiniche nelle more dell'implementazione impiantistica per la trasformazione della plastica in granuli mediante un estrusore".

Sulla base dell'istruttoria condotta dall'ufficio e dei contributi sopra elencati, il Servizio V.I.A., con la nota prot. D.G.A. n. 23766 del 29.7.2024, ha trasmesso al proponente una richiesta di integrazioni,



che è stata riscontrata, dopo una sospensione del procedimento di 45 giorni richiesta dal medesimo proponente, con P.E.C. del 2.10.2024 (prot. D.G.A. n. 29496 di pari data), come comunicato anche agli Enti/Amministrazione potenzialmente interessati, con la nota prot. D.G.A. n. 29841 del 4.10.2024, al pari dell'avvenuta pubblicazione della documentazione integrativa sul sito istituzionale SardegnaAmbiente.

L'Assessora prosegue riferendo che, a seguito della pubblicazione delle integrazioni fornite dal proponente, sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 42909 del 11.10.2024 (prot. D.G.A. n. 30544 del 14.10.2024), con la quale il Servizio del Genio Civile di Oristano ha comunicato che "Verificato che tale intervento non interferisce con corsi d'acqua o elementi idrici del reticolo idrografico regionale, si comunica che per la pratica in esame, in riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 (Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie) e successive modifiche e integrazioni, non vi sono aspetti di competenza per i quali debba essere rilasciata autorizzazione ai sensi dell'art. 93 del medesimo R.D.";
- nota prot. n. 15053 del 15.10.2024 (prot. D.G.A. n. 30708 di pari data), con la quale il Comune di Arborea ha comunicato che "Tutte le valutazioni di carattere edilizio avverranno in seguito alla presentazione del piano di lottizzazione da parte del soggetto proponente";
- nota prot. n. 74788 del 21.10.2024 (prot. D.G.A. n. 31341 del 22.10.2024), con la quale il C.F. V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano ha comunicato che "L'allegato 9 contiene una descrizione accurata delle tecniche di coltivazione della sughera e delle modalità di preparazione del sito scelto per la messa a dimora, nonché sulle tecniche di espianto e di messa a dimora di piante adulte. Anche la scelta dell'area è condivisa (All. 10 - Planimetria indicaz. intervento compensativo). Non si condivide invece la scelta di mettere a dimora un certo numero di piantine di eucalipto, come misura di compensazione. L'eucalipto in passato è stato ampiamente utilizzato nelle aree di bonifica sarde, ma è inopportuno utilizzarlo oggi in associazione a nuovi impianti di querce, anche se lo si voglia mantenere solo nella prima fase di attecchimento/primo accrescimento, poiché è di difficile eliminazione, entra in forte competizione con le specie autoctone associate ed ha un impatto negativo sull'evoluzione del suolo; in particolare ostacola la formazione dell'orizzonte organico superficiale che costituisce la parte più fertile del suolo. L'intervento di compensazione dovrà quindi riguardare esclusivamente l'impiego di postime di sughera. Si rammenta che



l'approvvigionamento dovrà avvenire presso vivai certificati nel rispetto della normativa vigente in materia".

L'Assessora, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di Verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del vigente D.Lgs. n. 152/2006;
- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato che la documentazione agli atti, comprensiva delle integrazioni trasmesse a ottobre 2024, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;
- tenuto conto altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte della Provincia di Oristano, dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Oristano, del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, e della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna;

anche al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali, ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase di autorizzazione ed esercizio:

1. dovrà essere verificata:
 - 1.1 la necessità di prevedere un punto di emissione e relativo monitoraggio in corrispondenza dell'impianto di filtrazione dell'aria polverosa, proveniente dal trasporto e stoccaggio plastica e fibra di cellulosa più SAP;
 - 1.2 la fattibilità/opportunità quale ulteriore misura progettuale e gestionale per minimizzare la produzione di odori, la costruzione di una bussola a tunnel in corrispondenza del magazzino di accumulo in testa all'impianto, per evitare la fuoriuscita di odori durante le fasi di apertura per ingresso/uscita mezzi;
2. come richiesto dal C.F.V.A. con la nota prot. n. 46928 del 28.6.2024 (prot. D.G.A. n. 20446 di pari data), l'intervento di compensazione dovrà riguardare esclusivamente l'impiego di postime di sughera;



3. in accordo con l'A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano, al fine di verificare i risultati delle valutazioni previsionali sull'impatto odorigeno, nell'area di interesse dovrà essere previsto il monitoraggio degli odori, che tenga conto dei risultati delle rilevazioni già previste nel complesso esistente.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento denominato "Realizzazione di un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili da prodotti assorbenti per la persona - P.A.P. (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici) della potenzialità di 10.000 tonnellate/anno in loc. Masangionis. Comune di Arborea (OR)", proposto dal Consorzio Industriale Oristanese.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Realizzazione di un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti urbani e assimilabili da prodotti assorbenti per la persona - P.A.P. (pannolini, pannoloni ed assorbenti igienici) della potenzialità di 10.000 tonnellate/anno in loc. Masangionis. Comune di Arborea (OR)", proposto dal Consorzio Industriale Oristanese, a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, e sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Arborea, la Provincia di Oristano, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Oristano;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, la validità della presente deliberazione, ai fini della realizzazione dei lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, è pari a cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4/28
DEL 22.01.2025

nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde